

Provvisorio Rep. n. 34 del 31/03/2017

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

DETERMINAZIONE DEL CAPO SETTORE X

Definitivo Rep. n. 34 del 06-04-2017

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Ditta Cappuccio S.r.l. titolare Cappuccio Corrado residente a Siracusa Strada Tremilia n. 15 – sede legale e sito dell'attività di recupero rifiuti a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio 37 p.lle 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15.
Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Esercizio Finanziario 2017

INTERVENTO:

Somma stanziata	Euro _____
Aumentate	Euro _____
Diminuite	Euro _____
Somma disponibile	Euro _____
Somme già impegnate, liquidate o pagate	Euro _____
Somma impegnata/liquidata con la presente	Euro _____
Rimanenza disp.	Euro _____

IL CAPO SETTORE
(Ing. Domenico Morello)

Impegno annotato al n. _____ del registro cronologico degli impegni.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della L. 142/90, nel testo modificato con la L. 127/97

SI ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa impegnata col presente atto.

Il Capo del III Settore Dr. Antonio Cappuccio

Il CAPO del Settore III
(Dr. Antonio Cappuccio)

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Ditta Cappuccio S.r.l. titolare Cappuccio Corrado residente a Siracusa Strada Tremilia n. 15 – sede legale e sito dell'attività di recupero rifiuti a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio 37 p.ille 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15.

Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.

Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot. n. 49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014 con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 156 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che la Ditta Cappuccio S.r.l. (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Siracusa istanza AUA per l'attività di recupero rifiuti sita a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio 37 p.ille 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15 (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 14/07/2016 ed acquisita al prot. gen. al n. 24084 del 14/07/2016).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per:

- ✓ lo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ✓ le emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ✓ la valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
- ✓ le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Visto il parere, con prescrizioni, espresso dall'ARPA Sicilia prot. 80437 del 15/12/2016 in merito alla valutazione di impatto acustico.

Visto il parere, espresso dal Comune di Siracusa prot. n. 17245 del 10/02/2017 relativo allo scarico delle acque reflue civili e di dilavamento dei piazzali delle acque di prima pioggia e seconda pioggia e alla valutazione di impatto acustico.

Visto il parere, con prescrizioni, del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 22/02/2017 prot. n. 270/Ri.Bo. per le Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Visto il parere, con prescrizioni, del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia relativo alle emissioni in atmosfera prot. 490/Sett.X del 10/03/2017.

Vista la nota prot. 11012 del 23/03/2017, con la quale si è trasmessa la documentazione per l'adozione del provvedimento di AUA.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recapita con l'art. 2 L.R. 23/98.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30.04.1991, n. 10, si attesta che sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del procedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

DETERMINA

1. di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla Ditta Cappuccio S.r.l. titolare Cappuccio Corrado residente a Siracusa Strada Tremilia n. 15 – sede legale e sito dell'attività di recupero rifiuti a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio n. 37 p.ile 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
 - Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216, comma 3, per i punti R3, R5 e R13, dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
2. di confermare alla Ditta Cappuccio S.r.l. - con sede legale e sito dell'impianto a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, il n. 69 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
3. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
4. di dare atto che il Gestore:
 - 4.1 deve svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni imposte nei pareri espressi dal Comune di Siracusa prot. n. 17245 del 10/02/2017 (All. A), dal Servizio Rifiuti e Bonifiche prot. n. 270/Ri.Bo. del 22/02/2017 (All. B) e dal Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia prot. 490/Sett.X del 10/03/2017 (All. C) che si allegano al presente atto e che ne fanno parte integrante e sostanziale;
 - 4.2 comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;

- 4.3 presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 4.4 presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
5. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
6. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
7. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
8. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
9. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Siracusa che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
10. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
11. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di giorni 120.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Paolo Trigilio)

Paolo Trigilio



IL CAPO SETTORE
(Ing. Domenico MORELLO)

Domenico Morello

Visto: si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità contabile
 "Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 174/2012, convertito in legge il 07 dicembre 2012 n. 213, attesta che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del procedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia".

IL CAPO DEL III SETTORE
(Dr. Antonio Cappuccio)

Antonio Cappuccio



ALLEGATO "A"

**SCARICHI DI ACQUE REFLUE
IMPATTO ACUSTICO**

Il presente allegato, composto da n. 3 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere r prot. n. 17245 del 10/02/2017 rilasciato dal Comune di Siracusa relativo allo scarico delle acque reflue civili e di dilavamento dei piazzali delle acque di prima pioggia e seconda pioggia e all'impatto acustico della Ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale e sito dell'attività di recupero rifiuti a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio 37 p.ille 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15.

Comune di Siracusa
Protocollo Generale
N. 0017245
Del 10/02/2017



Prot. n. 846 / 12c

10/02/12

Città di Siracusa
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA E SANITA'

Oggetto: Ditta Cappuccio Corrado s.r.l. Impianto Recupero Rifiuti sito in strada Carancino n. 25/A – Istanza per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - rilascio parere.

Trasmessa via pec

Libero Consorzio Comunale Siracusa
Sportello Autorizzazione Unica Ambientale

E, p.c. Sportello Unico Attività Produttive
Ditta Cappuccio s.r.l.

In riscontro alla pratica Cappuccio Corrado, trasmessa dal SUAP al fine ottenere parere in merito al rilascio di A.U.A per le attività di Recupero Rifiuti effettuata nell'impianto sito in Strada Carancino n. 25/A, ed esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta in relazione ai sistemi di trattamento e smaltimento delle *acque di dilavamento dei piazzali* e trasmessa dallo Sportello Unico Attività Produttive con nota n. 204180 del 27/12/2016 si comunica che :

- a) per quanto riguarda lo scarico delle *acque reflue civili* provenienti dall'insediamento sito in C.da Carancino foglio 37 p.lle 223-368-366-364-360, con provvedimento P.G. 72103 del 28 maggio 2015 è vigente l'Autorizzazione al loro trattamento in fossa Imhoff e successivo smaltimento mediante condotta subirrigante;
- b) per quanto riguarda invece il trattamento e lo scarico delle *acque di dilavamento e meteoriche di I pioggia* non è richiesto il rilascio di Autorizzazione allo scarico in quanto le stesse vengono gestite mediante un sistema di accumulo in una vasca (V1) della capacità di 15 mc ed il loro successivo utilizzo in un sistema a circuito chiuso per il processo di umidificazione dei cumuli, al fine di consentire l'abbattimento delle polveri diffuse, e per il sistema antincendio e per umidificare i cumuli nel processo di compostaggio;
- c) le *acque di II pioggia* rientrano nel normale drenaggio delle acque locali.
- d) per quanto concerne le *emissioni diffuse in atmosfera derivanti dalle attività del frantumatore e del gruppo vaglio inerti attività R5*, si prende atto che il sito è dotato di un impianto di abbattimento a pioggia diffuso su l'area di frantumazione (n° 7 ugelli), che il processo più intensivo (carico sul vaglio) è dotato di cofanature e pannellature disposte in maniera tale da intercettare il materiale polverulento soprattutto in caso di giornate ventose e che è previsto un idoneo sistema di gestione delle emissioni diffuse, e che gli accorgimenti adottati sono in linea con quanto disposto dal Decreto ARTA n° 409 / XVII del 14 /07/97 che disciplina le attività da cui derivano emissioni diffuse di polveri e dall'All V parte I del D Lgs 152/06 parte quinta ;
- e) che per quanto attiene infine *all'impatto acustico* derivante dall'attività, con nota n. 81105 del 19/12/2016 il Direttore della Struttura Territoriale ARPA di Siracusa U.O.S. Controlli ha trasmesso il parere favorevole predisposto dalla UOS Monitoraggi, rilasciato nel rispetto di una serie di prescrizioni. In particolare la ditta Cappuccio Corrado s.r.l. è obbligato a
 - 1) rispettare integralmente quanto indicato dal proprio Tecnico competente nelle relazioni esaminate ed approvate;

- 2) a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione o modifica delle sorgenti sonore esistenti che possano modificare i livelli di rumore indicati nella relazione esaminata;
- 3) a tenere a disposizione nei locali della ditta copia della relazione tecnica approvata, da esibire su richiesta delle autorità preposte ai controlli.

Si esprime pertanto *parere favorevole* al rilascio dell'A.U.A. alla ditta Cappuccio Corrado nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere espresso dalla Struttura Territoriale ARPA di Siracusa relativamente *all'impatto acustico* ed a condizione che la ditta provveda, nel tempo, a richiedere con cadenza quadriennale il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico sul suolo delle *acque reflue civili* provenienti dalla struttura.

Con invito a considerare tale comunicazione come dichiarazione a verbale ai fini della Conferenza di Servizi relativa all'oggetto.

Il Dirigente di Settore
Dott. V. Migliore





AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

STRUTTURA TERRITORIALE
UOC DI SIRACUSA COD. 08.00.00.00
CL. DOC. 01.14.00
UOS MONITORAGGI COD. 08.01.00.00
Via E. Bufareci, 22 - 96100 Siracusa (SR)
tel. 0931 484416 / 484401 - fax. 0931 754374
E-mail dapchimicosr@arpa.sicilia.it

AI

Responsabile U.O. Controlli S.T. Siracusa
SEDE



Oggetto: Parere tecnico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95, Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico, sulla relazione di Impatto Acustico presentata dalla ditta denominata "Cappuccio Corrado S.r.l." sita in strada Carancino, n. 25/a ai fini del rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di recupero rifiuti.

Riferimento a: Richiesta di integrazione con nota n. 62452 del 29/09/2016.

Responsabile dell'istruttoria e tecnico competente in acustica: D.ssa Giuseppina Rinaudello.

In riferimento alla richiesta di integrazione sulla documentazione presentata al fine di esprimere parere di competenza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta denominata "Cappuccio Corrado" sita in strada Carancino, n. 25/a, si comunica che dalla disamina della documentazione di integrazione presentata si è riscontrata ancora la carenza di informazioni riguardo il ciclo produttivo e i tempi di lavorazione dei macchinari utilizzati.

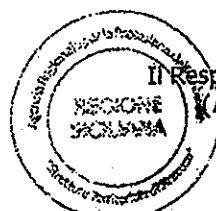
Inoltre, le misure richieste sono state effettuate all'esterno dei recettori sensibili, e non all'interno degli ambienti di vita degli immobili, così come previsto dal DPCM del 14/11/1997 e dal DMA 16/03/1998.

Nonostante, la relazione tecnica d'impatto acustico, corredata dalla planimetria di zona e da rilievi fonometrici effettuati nei vari punti di misura con tempi che, sotto la responsabilità del tecnico competente redattore della relazione di impatto acustico, sono sufficienti ad attestare la tempistica dell'attività lavorativa, si ritiene sufficiente e per tale motivo si esprime parere favorevole, con le prescrizioni di seguito riportate.

Il gestore della ditta "Cappuccio Corrado S.r.l." è obbligato:

- a rispettare integralmente quanto indicato dal proprio tecnico competente nelle relazioni esaminate ed approvate;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione o modifica alle fonti sonore esistenti che possano modificare i livelli di rumore indicati nella relazione esaminata;
- a tenere a disposizione nei locali della ditta copia della relazione tecnica approvata da esibire su richiesta delle autorità preposte ai controlli.

Il Tecnico Competente in Acustica
(D.ssa Giuseppina Rinaudello)



Il Responsabile U. O. S. Monitoraggi
(Dott. Corrado Regalbuto)

ALLEGATO "B"

OPERAZIONE DI RECUPERO RIFIUTI

Il presente allegato, composto da n. 4 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere, Con prescrizioni, rilasciato dal Servizio Rifiuti e Bonifiche prot. n. 270/Ri.Bo. del 22/02/2017 per le Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. relativo alla Ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale e sito dell'attività di recupero rifiuti a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio 37 p.lle 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15.

X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

PROT. N. 270 /Ri.Bo.

SIRACUSA, 22/02/2017.

**PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA CAPPUCIO S.R.L. DI
SIRACUSA AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06**

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di iscrizione per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai fini della comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio "Tutela Ambientale", in data 08 agosto 2016, ed integrata con ulteriore documentazione, avanzata dalla ditta Cappuccio s.r.l. di Siracusa ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio esprime parere favorevole e ritiene quanto segue:

A- di prendere atto della richiesta di rinnovo di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi, di cui all'art. 216, comma 3, per i punti R3, R5 e R13, dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;

B- di confermare alla ditta Cappuccio s.r.l., con sede legale e dell'impianto nel comune di Siracusa in strada Carancino, n. 21, il n. 69 del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

C- la ditta, tuttavia, è subordinata ai rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1) come previsto dall'allegato 1, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
- 2) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
- 3) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 1 del D.M. 186/06 per le tipologie e le attività di recupero richieste e comunque su tutto il materiale recuperato.

La Materia Prima Seconda (end of waste) ottenuta dall'attività di recupero R5, deve avere caratteristiche conformi, ove previsto, all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

La Materia Prima Seconda (end of waste) ottenuta dall'attività di recupero R3 (compost), deve avere le caratteristiche indicate negli Allegati alla Legge 19 ottobre 1984, n. 748 e ss.mm.ii;

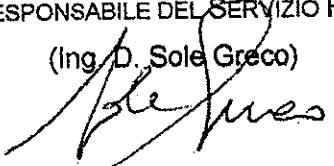
- 4) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- 5) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere recuperati con le operazioni previste dallo stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- 6) per i rifiuti di cui all'Allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto;
- 7) la ditta dovrà tenere i registri di carico e scarico opportunamente vidimati, con le modalità di cui all'art. 190, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e alla presentazione del MUD ai sensi della normativa vigente;
- 8) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- 9) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06;
- 10) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.

D- Relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero, si rimanda al parere di competenza degli Uffici preposti ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e art. 113 del D. Lgs. 152/06 per gli eventuali scarichi.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti e Organi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RI.BO.

(Ing. D. Sole Greco)



TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' ANNO
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/08 n. 186	CODICE C.E.R.	PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/08 n. 186	OPERAZIONI DI RECUPERO ALLEGATO C PARTE IV D.LGS. 152/08
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi polaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1.3 b)	R 13
2.1 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	2.1.3 b)	R 13
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	3.1.3	R 13
5.8 spezzoni di cavo di rame coperto	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	5.8.3 a)	R 13
6.1 rifiuti di plastica; imb. usati in plast. compresi i cont. per liquidi, con esclus. dei cont. per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	6.1.3	R 13
7.1 rifi. costit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestr. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di armamento	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]		R 13
7.1 rifi. costit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestr. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di armamento	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3 a)	R 5
			120.000

7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	R 13	10.000	
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	R 5	1.000	
7.4 stridi di laterizio cotto ed argilla esparsa	[101203] [101206] [101208]	R 13	1.000	
7.4 stridi di laterizio cotto ed argilla esparsa	[101203] [101206] [101208]	R 5	1.000	
7.5 sabbie esauste	[101099] [101299]	R 13	500	
7.5 sabbie esauste	[101099] [101299]	R 5	500	
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattielli per il tiro al volo	[170302] [200301]	R 6.3	90.000	
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattielli per il tiro al volo	[170302] [200301]	R 6.3	90.000	
7.10 sabbie abrasive di scarso e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	R 10.3	R 13	90.000
7.10 sabbie abrasive di scarso e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	R 10.3 e)	R 5	500
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3	R 13	5.000
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 d)	R 5	5.000
7.13 stridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici	[101399] [170802]	7.13.3	R 13	5.000
7.14 dentiti di perforazione	[010504] [010507] [170504]	7.14.3	R 13	2.500
7.15 fanghi di perforazione	[010504] [010507]	7.15.3	R 13	4.900
7.18 scarti da vagliatura latte di calce	[060314] [070199] [101304]	7.18.3	R 13	900
7.23 conchiglie	[020102] [020203] [200303]	7.23.3	R 13	500
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31.bis.3	R 13	47.000
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31.bis.3 c)	R 5	150.000

9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	9.1.3	R 13			5.000
12.2 fanghi di dragaggio	[170506]	12.2.3	R 13		38.000	
12.2 fanghi di dragaggio	[170506]	12.2.3 a)	R 5		500	
12.3 fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e aedesie	[010410] [010413]	12.3.3	R 13		1.000	
12.3 fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e aedesie	[010410] [010413]	12.3.3 e)	R 5		1.000	
12.8 fango secco di natura sabbiosa	[101103]	12.9.3	R 13		500	
12.11 fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica	[100212] [120115]	12.11.3	R 13		270	
12.11 fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica	[100212] [120115]	12.11.3 e)	R 5		270	
13.6 gessi chimici da desolforazione di effuenti liquidi e gassosi	[060699] [061101] [061199] [100105] [100107] [101210]	13.6.3	R 13		500	
13.6 gessi chimici da desolforazione di effuenti liquidi e gassosi	[060699] [061101] [061199] [100105] [100107] [101210]	13.6.3 c)	R 5		500	
16.1 lett. I) rifiuti ligneo celluliosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	16.1.3 lett. I)	R 13		990	
16.1 lett. I) rifiuti ligneo celluliosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	16.1.3 lett. I)	R 3		990	
			R 13	R 5	R 3	
			Tot.	Tot.	Tot.	
			345.920	370.270	370.270	
						T/A 717.180
						TOTALE ATTIVITA'

IL CAPO SETTORE
(Ing. D. Moretti)

Am

ALLEGATO "C"
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato è composto da n. 5 fogli compreso il frontespizio ed è costituito dal parere, con prescrizioni, espresso dal Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia prot. 490/Sett.X del 10/03/2017 relativo alla Ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale e sito dell'attività di recupero rifiuti a Siracusa Strada Carancino n. 25/A, foglio 37 p.lle 368 – 360 – 364 – 366 – 223 – 271 – 274 – 15.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE – AMBIENTE –
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

OGGETTO: Ditta Cappuccio S.r.l.. Stabilimento ubicato presso la Strada Carancino n. 25/A, tenere di Siracusa. Attività di frantumazione e selezione connessa al recupero di rifiuti inerti speciali non pericolosi.
Parere ai fini del rilascio del titolo abilitativo per autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, per il procedimento di AUA ai sensi del D.P.R. 59 del 13/03/2013.

Prot. n. 490/Sett. X

Siracusa, il 10/03/2017

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTA la Legge n. 241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii. relativa a "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti";
VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 409/17 del 14/07/1997 relativo all'attività di controllo per il contenimento delle emissioni diffuse;
VISTO il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";
VISTO il D.A. n. 232/17 del 18/04/2001 recante direttive per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006;
VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;
VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A.T.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;
VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010;
VISTO il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2013 n. 35";
VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 4 Marzo 2014;
VISTA la Circolare prot. n. 16938 del 10/04/2014 dell'A.R.T.A. - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 2 "Tutela dall'inquinamento Atmosferico"
VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015;

PREMESSO:

- che con D.A. n. 217/17 del 29/03/1996 l'Assessorato del Territorio e Ambiente della Regione siciliana ha concesso alla ditta Cappuccio Corrado, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 203/88, l'autorizzazione con prescrizioni per il proseguimento delle emissioni prodotte dall'impianto di frantumazione e classificazione di materiale calcareo nel comune di Siracusa;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 20/Sett. XII del 12/02/2009 la Provincia Regionale di Siracusa ha concesso alla ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale e operativa a Siracusa il rinnovo dell'iscrizione al n. 69 del registro provinciale per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi indicati nell'allegata tabella, prevista dall'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- che con Determinazione Dirigenziale n. 27/Sett.XII del 09/03/2009 la Provincia Regionale di Siracusa ha concesso alla ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale e operativa a Siracusa la rettifica della D.D. n. 20/Sett. XII del 12/02/2009 per l'integrazione della tabella ad essa allegata relativa alle tipologie di rifiuti trattati;
- che con Estratto del Verbale di Commissione n. 8/2007 del 25/09/2007 la ex C.P.T.A. di Siracusa oggi U.O.B. A 2.5 :Ufficio Territoriale Ambientale dell' A.R.T.A. ha espresso parere favorevole all'istanza presentata il 19/01/2006 dalla ditta Cappuccio S.r.l., tendente ad ottenere l'autorizzazione per le emissioni derivanti dallo stabilimento di C.da Carancino ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che l'attività che si dovrà svolgere nello stabilimento, ubicato nel comune di Siracusa presso la Via Carancino n. 25/A, si dovrà comporre di due linee: produzione inerti e produzione compost da verde ornamentale;

CONSIDERATO che la ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale e operativa a Siracusa in data 07/07/2016 ha presentato, al S.U.A.P di Siracusa, istanza A.U.A. con la quale ha chiesto anche il rilascio del titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera per l'attività di frantumazione e selezione di materiale inerte non pericoloso da svolgersi nello stabilimento ubicato nel comune di Siracusa presso la Via Carancino n. 25/A, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

CONSIDERATO che le fasi del ciclo produttivo aziendale si possono sintetizzare in: ricevimento della materia prima e messa in riserva, movimentazione della materia prima verso il frantoio, frantumazione della materia prima per la riduzione volumetrica, selezione con vaglio e stoccaggio del prodotto commerciale in cumuli separati nell'apposito piazzale

ATTESO che nell'attività di frantumazione e selezione di materiale inerte non pericoloso le materie prime provengono sia dalla demolizione di costruzioni che da sbancamenti di terre e rocce, per cui giunte in stabilimento vengono messe in riserva;

ATTESO che nell'attività di frantumazione e selezione di materiale inerte non pericoloso il prodotto finito è costituito da misto granulometrico, sabbie, brecce, stabilizzato e pietrisco da offrire al settore dell'edilizia;

ATTESO che dall'attività di movimentazione, frantumazione, selezione e stoccaggio di materiali inerti non pericolosi, nonché dall'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi si generano emissioni diffuse di polveri;

PRESO ATTO che la ditta Cappuccio S.r.l. con l'istanza del 07/07/2016 ha dichiarato che l'attività di frantumazione e selezione di materiale inerti non pericolosi da svolgere nello stabilimento di Siracusa non è soggetta alla verifica di V.I.A., prevista dall'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO dell'assenza di modifiche sostanziali rispetto alle condizioni impiantistiche di cui al D.A. n. 217/17 del 29/03/1996, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentato dalla ditta in data 07/07/2016;

PRESO ATTO che lo stabilimento insiste sul suolo identificato all'Agenzia del Territorio di Siracusa con particella 15, 18, 20, 22, 24, 27, 30, 31, 121, 122, 142, 143, 143, 144, 145, 223, 271, 274, 277, 280, 281, 360, 364, 366, 368 del foglio di mappa 37 del comune censuario di Siracusa e che vengono indicate le sottostanti coordinate geografiche dello stabilimento di frantumazione e selezione di materiali inerti speciali non pericolosi:

LAT: 37° 05' 14,60 " NORD

LON: 15° 12' 11,54 " EST

PRESO ATTO che il frantoio semovente per lo svolgimento dell'attività di frantumazione e selezione di materiali inerti non pericolosi potrà essere posizionato sul suolo avente particella 223, 360, 364, 366 e 368 del foglio di mappa 37 del comune censuario di Siracusa,

PRESO ATTO che l'impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti non pericolosi si trova su una gradonata posta ad una quota inferiore rispetto all'asse viario principale limitrofo di circa 12 ml per ad una quota superiore di circa 3 ml rispetto all'alveo del torrente Carancino;

PRESO ATTO che nel comprensorio nel quale appartiene lo stabilimento non vi sono rischi che l'attività di frantumazione e selezione di materiale inerte non pericoloso possa interagire con la presenza di ricettori sensibili e/o pozzi ad uso idropotabile;

CONSIDERATO che l'attività di frantumazione di materiali inerti non pericolosi con le operazioni testé descritte rientra tra quelle a ridotto inquinamento per l'esercizio della quale occorre l'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che per gli allegati all'istanza e ogni altro documento prescritto dalla vigente normativa si fa riferimento sia a quanto presentato dalla ditta che a quanto già in possesso dell'autorità competente;

PRESO ATTO che, come previsto dalla normativa di settore, in data 25/08/2016 in data 25/09/2016 e in data 22/02/2017 si sono svolte le CdS, di ciascuna delle quali è stato redatto verbale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comune di Siracusa con nota PEC prot. gen. 17245 del 10/02/2017;

VISTA la nota n. 13382 del 21/02/2017 dell'UOB A.2.5: U.T.A. Siracusa inoltrata via PEC ed acquisita al prot. gen col'n. 7261 del 22/02/2017;

PRESO ATTO che la ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale a Siracusa è una società a responsabilità limitata con amministratore unico, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Siracusa con numero REA 125603 ed alla quale sono stati attribuiti Codice Fiscale e P. IVA n. 01469860892;

PRESO ATTO che ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione di che trattasi è pervenuta al X Settore - Ambiente - copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 a titolo di tasse sulle concessioni governative in ottemperanza alla L.R. 24/93;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali sono stati precedentemente esaminati e che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla luce di quanto esaminato sin qui;

RITENUTO di poter concedere il rilascio del titolo abilitativo relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in testa alla ditta Cappuccio S.r.l. con sede a Siracusa per le emissioni diffuse derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale inerti non pericolosi che si dovrà svolgere nello stabilimento ubicato nel comune di Siracusa presso la strada Carancino n. 25/A e considerare l'istruttoria della pratica conclusa;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla concessione alla ditta Cappuccio S.r.l. con sede legale a Siracusa del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per le emissioni diffuse derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiali inerti non pericolosi che si dovrà svolgere nello stabilimento ubicato nel comune di Siracusa presso la strada Carancino n. 25/A a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) la tramoggia di carico deve essere coperta con sistemi di cofanatura dedicati;
- 2) la materia prima che dovrà giungere nella tramoggia di carico dovrà essere umidificata prima di essere movimentata;
- 3) la vibrovagliatura deve avvenire in una zona confinata con pannelli;
- 4) la vibrovagliatura del materiale grossolano deve avvenire in una macchina chiusa con sistemi di cofanatura dedicati;
- 5) i nastri trasportatori devono essere coperti e dotati di sistemi di riduzione della velocità di caduta del materiale;

- 6) tutte le vie di transito non asfaltate dello stabilimento devono essere dotate di dissuasori di velocità installati ad intervalli regolari in modo che i veicoli non superino la velocità di 25 Km/h;
- 7) la zona di movimentazione dei materiali deve prevedere la creazione di un'area asfaltata o con manto erboso posta su adeguato sottofondo;
- 8) i cumuli di materiale polverulento, le piste ed il piazzale di transito degli automezzi devono essere umidificati con un idoneo impianto di irrigazione per aspersione;
- 9) deve essere assicurato il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione durante le ore di lavoro, soprattutto nei periodi meno piovosi e/o nelle giornate maggiormente ventose;
- 10) è fatto divieto di creare cumuli di materiale grezzo e/o lavorato ad una distanza inferiore di 3 m dalla zona di recinzione, in modo che la base di essi non tocchi il limite perimetrale;
- 11) i mezzi utilizzati per il trasporto de materiali devono essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse, in conformità alla normativa vigente;
- 12) si deve prevedere la realizzazione di una barriera perimetrale frangivento con specie vegetali a rapido accrescimento messe a dimora a maglia fitta per trattenere qualsiasi dispersione accidentale di polveri e/o rumori da piantumare lungo il confine sud, lungo il confine est e lungo il confine ovest;
- 13) lo smaltimento dei rifiuti ottenuti dai cicli di lavorazione deve essere effettuato nell'osservanza di tutte le norme vigenti in materia;
- 14) devono essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste lo stabilimento;
- 15) dovrà essere installato un contatore volumetrico in testa alla condotta dell'impianto di umidificazione utilizzato per l'abbattimento delle polveri diffuse;

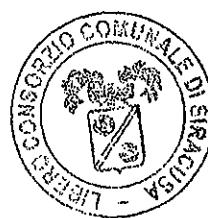
Per quanto non espressamente indicato nelle suddette prescrizioni, si fa riferimento agli Allegati alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: Allegato V parte I.

La ditta, in osservanza al D.A.T.A. n. 409/17 del 14/07/1997, dovrà relazionare con periodicità annuale agli organi di controllo competenti per territorio, Libero Consorzio Comunale di Siracusa e S. T. A.R.P.A. di Siracusa, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri e sull'attività di manutenzione degli stessi al fine della loro efficacia. La relazione annuale dovrà riportare anche le letture del contatore volumetrico di cui al precedente punto 15

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(Dr. Agr. Sebastiano TIRALONGO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Ing. Paolo TRIGLIO)

Paolo Triglio



IL CAPO SETTORE
(Dr. Ing. Domenico MORELLO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo on-line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

dal 11 APR. 2017

al 25 APR. 2017

Col n.



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on-line
dal al,
e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, il

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale